



*Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo*

**Segretariato Regionale del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo per le Marche**

*LA COMMISSIONE REGIONALE PER IL PATRIMONIO CULTURALE*

**Visto** il D.Lgs. 30 marzo 2001 n.165 e successive modificazioni, recante "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche";

**Visto** il D.Lgs. 20 ottobre 1998 n.368 e successive modificazioni, recante "Istituzione del Ministero per i Beni e le Attività Culturali";

**Visto** il D.Lgs. 22 gennaio 2004 n.42 e successive modificazioni, recante "Codice dei beni culturali e del paesaggio";

**Visti** il D.P.C.M. 29 agosto 2014 n.171, contenente il "Regolamento di organizzazione del Ministero dei beni e le attività culturali e del turismo, degli uffici di diretta collaborazione del Ministro e dell'Organismo indipendente di valutazione della performance, a norma dell'art.16 comma 4 del D.L. 24 aprile 2014 n.66 convertito, con modificazioni, dalla L. 23 giugno 2014 n.89";

**Visto** il D.M. 27 novembre 2014, recante "Articolazione degli Uffici Dirigenziali di livello non generale del Ministero dei Beni e le Attività Culturali e del Turismo;

**Visto** l'art. 42 della Costituzione;

**Visto** in particolare l'art. 10 comma 1 lett. a) del citato D.Lgs. 22 gennaio 2004 n.42 e s.m.i.;

**Visti** i Decreti Dirigenziali Interministeriali 6 febbraio 2004 e 28 febbraio 2005, recanti i criteri e le modalità per la verifica dell'interesse culturale del patrimonio pubblico e il Decreto Dirigenziale 25 gennaio 2005, recante i criteri e le modalità per la verifica dell'interesse culturale dei beni immobili di proprietà delle persone giuridiche private senza fine di lucro ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs. 22 gennaio 2004 n.42;

**Visto** in particolare l'art. 39 comma 2 lett. a) del citato D.P.C.M. 29 agosto 2014 n.171, a norma del quale la Commissione regionale per patrimonio culturale verifica la sussistenza dell'interesse culturale nei beni appartenenti a soggetti pubblici e a persone giuridiche private senza fine di lucro, ai sensi dell'art.12 del Codice;

**Visto** il conferimento, con Decreto del Direttore Generale Bilancio Dott. Paolo D'Angeli del 9 marzo 2015 (Reg. C.C. 21 aprile 2015 foglio 1614), dell'incarico di funzione dirigenziale di livello non generale di Segretario regionale per i beni culturali e paesaggistici delle Marche alla Dott.ssa Giorgia Muratori, che svolge le funzioni di Presidente della Commissione ai sensi dell'art. 39 comma 4 del citato D.P.C.M. 29 agosto 2014 n.171;

**Vista** la nota prot. n. 1035 del 21/09/15 della Fondazione "Opera Pia Mastai Ferretti" con la quale è stata richiesta la verifica dell'interesse culturale ai sensi dell'art.12 del citato D.Lgs. 22 gennaio 2004 n.42 per l'immobile denominato "Colonia 21" di seguito descritto, acquisita al protocollo d'Ufficio il 23/09/2015 (prot. n. 3294);

**Visto** il parere della Soprintendenza Belle arti e paesaggio delle Marche, espresso con nota prot. 12885 del 18/11/2015, dal quale si rileva l'insussistenza dell'interesse storico-architettonico del bene in esame, proponendo l'adozione del provvedimento di verifica negativa di interesse culturale ai sensi dell'art. 12 comma 2 e 4 del Codice;

**Visto** il parere della Soprintendenza Archeologia delle Marche, espresso con nota prot. 9960 del 10/12/2015, con il quale lo stesso Ufficio ha rilevato che il fabbricato in questione non riveste attualmente interesse archeologico, ma richiede che qualunque progetto e lavoro di scavo che comporti movimento terra oltre i 50 cm di profondità in relazione all'immobile in oggetto sia preventivamente sottoposto all'esame della Soprintendenza Archeologia delle Marche per la valutazione dello stesso e per le prescrizioni di competenza, per la seguente motivazione: la particella dista circa 500 mt dai terreni già coltivati dalla famiglia Bottegoni, da cui proviene un numeroso quantitativo di frammenti ceramici di età romana e provenienti da raccolte di superficie. Fra di essi, certamente pertinenti ad un insediamento rustico, spicca un lotto di anfore tipo Lamboglia 2 di produzione locale della seconda metà del I sec. a.C. rese note da M.B. Carre in un articolo apparso su *Picus XXII* del 2002. Il posizionamento esatto dell'area di dispersione su I.G.M.I. è fornito dallo stesso articolo di Carre 2002, p. 78, fig.1. L'area è altresì distante circa 1 km dalle strutture della villa rustica del Cesano il cui sito, scavato nel 1967 e 2009 in occasione della costruzione dell'autostrada A14 e del suo ampliamento a tre corsie, è stato reso noto.





# Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo

## Segretariato Regionale del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo per le Marche

rispettivamente da L. Mercando in un contributo apparso in Notizie degli Scavi del 1979 e dalla dott.ssa Raffaella Ciuccarelli (Soprintendenza Archeologia delle Marche) in un articolo del 2014 in un volume miscelaneo in memoria di G. De Marinis. L'intera fascia pedecollinare, interessata anche da resti di centuriazione romana, appare quindi interessata dalla presenza di un tessuto insediativo di età romana strutturato e ben documentato, che rende il settore a rischio archeologico.

Visto il verbale della riunione della Commissione del giorno 16/12/2015, sottoscritto dai relativi componenti, dal quale risulta che è stata approvata all'unanimità la proposta di verifica negativa di interesse culturale del bene in oggetto, formulata dalle Soprintendenze competenti, contenuta negli atti appena citati e fondata sulle argomentazioni ivi contenute;

### Ritenuto che l'immobile:

Denominazione	Colonia 21
Comune	Senigallia
Provincia	Ancona
Nome strada/n. civico	S.S. Adriatica Nord 83° KM
Località/Toponimo	Località Cesano
Distinto al C.F.	Foglio 1 particella 42 (subb. da 1 a 7)
Confinante con	Foglio 1 particelle 58/323/325 C.T.
Confinante con altro elemento:	
Proprietario:	Fondazione "Opera Pia Mastai Ferretti"

non presenta interesse culturale ai sensi dell'articolo 10 comma 1 del citato D.Lgs. 22 gennaio 2004 n.42;

### DELIBERA

**Art. 1** L'immobile denominato "Colonia 21", come sopra descritto e meglio individuato nelle premesse, non riveste interesse culturale ai sensi dell'articolo 10 comma 1 del D.Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42 e s.m.i.

**Art. 2** L'immobile in oggetto, ai sensi dell'art. 12 comma 4, è escluso dall'applicazione delle disposizioni dello stesso D.Lgs. 22 gennaio 2004 n.42. Restano invece salvi gli obblighi e le prescrizioni che derivano dagli articoli 90 e seguenti del citato D.Lgs. 22 gennaio 2004 n.42, nell'eventualità di scoperte archeologiche fortuite.

**Art. 3** Il presente atto è notificato al proprietario, possessore o detentore a qualsiasi titolo del bene. Avverso il presente atto è ammesso il ricorso amministrativo al Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo ai sensi dell'articolo 16 del D.Lgs. 22 gennaio 2004 n.42 e s.m.i..

E' inoltre ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale, entro 60 gg. dalla notifica del presente atto, al Tribunale Amministrativo Regionale competente per territorio, a norma del D.Lgs. 2 luglio 2010 n.104, ovvero, in via alternativa, è ammesso ricorso straordinario al Capo dello Stato ai sensi del D.P.R. 24 novembre 1971 n.1199 entro 120 gg. dalla notifica del presente atto.

II PRESIDENTE DELLA COMMISSIONE

Dott.ssa **GIORGIA MURATORI**

